

Il mio buon Gesù mi consigliò così quando ti concedo qual-
 che pensiero utile, accoglilo subito, più tardi non sei più in tempo,
 mentre era incassina, da un lavoro all'altro, si affaccia il
 modernismo, alla mia mente e gli domando così: ebbene mo-
 dernismo se è lecito, dimmi cosa ai scoperto di buono di
 bello, qual cosa che impiora? che sia quonovole all'aiurno
 nostro, al corpo? ancora? che tra sei tanto affaticato, scrivere
 volume esparigliare più libri antichi; e faticare il tuo
 cervello di renderlo stanco abbattuto per scoprire la verità
 più certa? dimmi, dimmi, che ai scoperto, sono an-
 gioso anch'io di sapere la tua scienza cio- che ti a svelato
 e che porti un qualche vantaggio, per l'uomo mortale,
 tu ha forse in segnato la via più comoda più sicura per
 salire al cielo? ove siede maestro Iddio, che è il tesoro
 immenso, inestimabile di eterna bontà e Misericordia?
 Sappia amico, spago il tuo desiderio di sapere, cio- che io
 modernismo ho scoperto) cioè, di negare ciò che è di più
 santo, di vero, di giusto, ed ho infuso co' miei spropositi
 di turbare a tutti insieme le loro coscienze, di fargli venir
 meno nella fede, e di metterli in una condizione di ^{pericolosa} parl'una
 fragere nella fede cioè di perdere Dio, ha modernismo se
 così è non siamo più d'accordo, ce' troppa distanza
 nell'operare, ^{enelpensare} come dal Paradiso a l'Inferno). Da buon amico
 ti prego a voler cettarli i miei umili consigli, sebbene non
 abbia sudiciato molta carta per andare in cerca di tante ^{case}